

02 dicembre 2018

CALO DELLA NATALITA'

Ci stiamo avvicinando al S. Natale, la festa di chi nasce e come per contrasto arrivano notizie alquanto allarmanti riguardo alla forte “denatalità” nella nostra nazione: nascono pochi bimbi!

Che cosa sta succedendo? Che cosa sta cambiando? Che cosa fare? Certamente non siamo più al tempo di “figli come conigli” (non nel senso dispregiativo), ma in un tempo di maggiori difficoltà sia per la crescita dei figli, sia per l’aspetto economico (un figlio “costa” tanto). A pagare le spese sono i figli che non nascono e questo genera un paese di anziani, un paese dove non c’è ricambio, dove manca il capitale umano che serve al paese per garantirgli sviluppo e soprattutto per dare sostegno alle crescenti esigenze che si vanno prospettando sul futuro del welfare.

Forse vale la pena di prendere sul serio questo problema pensando che non si tratta solo di dare un aiuto economico, ma cercare di far rinascere nel cuore di tante persone un nuovo spirito umanitario là dove è fortemente accreditato il modello del figlio unico e là dove cresce il fenomeno della rinuncia alla genitorialità.

Ecco quanto scrive G.C. Biangiardo su “Avvenire” del 29 novembre:

Se vogliamo affrontare seriamente il problema, dobbiamo farlo cambiando gli strumenti della politica e della cultura. Ad esempio, dobbiamo prendere atto che sino ad ora è stata la logica del contrasto alla povertà a dominare le scelte di politica familiare, non il sostegno alla natalità.

Abbiamo spesso introdotto – anche per oggettive difficoltà di bilancio – soglie di reddito destinate ad escludere gran parte delle famiglie da qualunque forma di supporto alla genitorialità. Ciò mentre l’esperienza di altri Paesi ha chiaramente mostrato che l’unica efficace strategia di contrasto alla denatalità è quella derivante dalla combinazione tra servizi di cura (accessibili), misure di conciliazione tra maternità e lavoro e interventi fiscali e di supporti economici concepiti a favore (anche) della classe media...

Occorrono risorse nuove, ma servono anche capacità (e fantasia) per immaginare soluzioni nuove, o semplicemente per recuperare e valorizzare quelle indicazioni – tipo alcuni spunti del Piano nazionale sulla Famiglia fermo al palo dal 2012 – che possono avviare la cura di questa nostra demografia malata”.

AVVISI della SETTIMANA Omate

DOM. 02 dic. 3° DOMENICA DI AVVENTO

*Lecture S. Messa: *Isaia 45,1-8 *Romani 9,1-5 *Luca 7,18-28*

Domenica INSIEME 5° ELEMENTARE

LUN. 03 dic. ore 19.30 Catechesi ADOLESCENTI e GIOVANISSIMI

MAR. 04 dic. PREGHIERA MATTUTINA (in Chiesa)

ore 7.30 Medie --- ore 8.00 Elementari

VEN. 07 dic. FESTIVITA' DI S. AMBROGIO patrono della diocesi di Milano

ore 8.30 S. Messa di S. Ambrogio

ore 18.00 S. Messa vigiliare dell'IMMACOLATA

SAB. 08 dic. Solennità dell'IMMACOLATA

Sante Messe come alla domenica

DOM.09 dic. 4° DOMENICA DI AVVENTO

*Lecture S. Messa: *Isaia 4,2-5 *Ebrei 2,5-15 *Luca 19,28-38*

CINEMA NUOVO OMATE

1/12 ore 21, 2/12 ore 17 e 21 : **TONYA** di C. Gillespie (Biografico-Sportivo, USA, 2017)

6/12 ore 21 : **UN PAESE DI CALABRIA** di S. Aiello e C. Catella (Documentario, Italia, 2016) - *In collaborazione con Rete Missionaria Giovani della Comunità Pastorale*

7/12 ore 18 : In diretta dal Teatro alla Scala **ATTILA** di Giuseppe Verdi. *In collaborazione con Ass.ne Culturale Omatese - Ingresso gratuito*

8/12 ore 21, 9/12 ore 17 e 21, solo il 10/12 ore 21 in L. O. sottotitolato : **FIRST MAN - IL PRIMO UOMO** di D. Chazelle (Biografico-Drammatico-Storico, USA, 2018)